

## LA GIUNTA REGIONALE

- vista la raccomandazione (UE) 2021/472 della Commissione del 17 marzo 2021 “relativa a un approccio comune per istituire una sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue nell’UE”;
- considerato che diversi studi hanno dimostrato che il rilevamento di SARS-CoV-2 nelle acque reflue non trattate può essere uno strumento utile per seguire l'andamento delle epidemie, valutare la prevalenza delle infezioni e studiare la diversità genetica di SARS-CoV-2;
- considerato che la raccomandazione (UE) 2021/472 ha fortemente incoraggiato gli Stati membri a mettere in atto, entro e non oltre il 1° ottobre 2021, sistemi nazionali di sorveglianza delle acque reflue, mirati alla raccolta di dati di SARS-CoV-2 e sue varianti;
- rilevato che nel luglio 2020 è stato avviato in Italia uno studio pilota, il progetto SARI (Sorveglianza epidemiologica di SARS -CoV-2 nei reflui urbani), coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), ed è stata costituita una rete nazionale, su base volontaria, con la collaborazione di Regioni, Province Autonome, Gestori del Servizio Idrico Integrato, Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, Aziende Sanitarie Locali, Istituti Zooprofilattici, Università e Istituti di Ricerca;
- considerato che attraverso il sopra citato progetto sono stati registrati oltre cento punti di campionamento per la sorveglianza ambientale, sono stati condivisi, nel tempo, metodi comuni di campionamento e test all’interno della rete e sono stati sviluppati cruscotti del sistema informativo geografico da ISS per la raccolta e l’integrazione dei dati a livello nazionale;
- rilevata l’importanza del sequenziamento ambientale SARS-CoV-2 come strumento per determinare i ceppi circolanti nella comunità, per studiare la diversità di SARS-CoV-2 e come strumento complementare di raccolta e gestione dei dati della pandemia di COVID-19;
- preso atto che la Regione Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste ha aderito al progetto sperimentale SARI dal luglio 2020, attraverso la partecipazione allo stesso progetto da parte di ARPA Valle d’Aosta, come struttura di coordinamento di tutte le attività analitiche eseguite nell’ambito del progetto per la Valle d’Aosta;
- considerato che il sistema così sperimentato è successivamente confluito, a livello centrale, nell’adozione del Progetto SARI all’interno del Programma CCM nazionale, prevedendo la regione Lombardia quale regione capofila e le regioni aderenti quali Unità operative;
- considerato che obiettivo principale del progetto è quello di applicare criteri di analisi comuni, al fine di ottenere risultati confrontabili, in conformità con le specifiche tecniche delineate nella predetta raccomandazione (UE) 2021/472;
- visto il decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 recante “Misure urgenti connesse all’emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”;
- considerato che l’art. 34, comma 4, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 sopra citato, autorizza una spesa per l’attuazione della raccomandazione (UE) 2021/472, relativa ad un

approccio comune per istituire una sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue per gli anni 2021 e 2022;

- visto il decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 30 ottobre 2021, recante "Criteri di riparto della spesa autorizzata, ex art. 34 comma 4 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 per l'istituzione di una sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue";
- considerato che il DM sopracitato seleziona per la Regione Autonoma Valle d'Aosta, in assenza di centri urbani con popolazione superiore a 50.000 abitanti, due siti identificati come maggiormente rappresentativi rispetto alla popolazione della Regione;
- considerato opportuno, al fine di mantenere l'efficacia sulla valutazione della diffusione del virus a livello regionale ottenuta con la campagna di prelievi sinora svolta, tenuto conto anche dei flussi turistici, prevedere con la stessa cadenza uno/due campionamenti aggiuntivi in due ulteriori depuratori, da concordare tra ARPA Valle d'Aosta e la struttura regionale competente;
- preso atto che lo stesso DM assegna alla Regione Autonoma Valle d'Aosta complessivamente la somma di euro 147.034,88 (centoquarantasettemilatrentaquattro/88), così ripartita:
  - euro 63.377,10 (sessantatremilatrecentosettantasette/10) per l'anno 2021
  - euro 83.657,78 (ottantatremilaseicentocinquantesette/78) per l'anno 2022;
- vista la legge regionale 29 marzo 2018, n. 7, recante nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta;
- considerato che l'articolo 3, comma 1, lett. q) della l.r. 7/2018 individua tra le altre attività istituzionali dell'ARPA Valle d'Aosta ogni altro compito o attività in materia ambientale individuati dalla normativa vigente o ad essa assegnati dalla Giunta regionale con propria deliberazione;
- richiamata la nota prot. n. 7163 del 26 ottobre 2021, con la quale l'Assessorato sanità, salute e politiche sociali chiede all'ARPA Valle d'Aosta di formulare una proposta progettuale per l'istituzione di una sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue;
- richiamata la nota dell'ARPA Valle d'Aosta (prot. n. 7658/San del 16 novembre 2021), con la quale trasmette la proposta progettuale;
- ritenuto di individuare quale laboratorio regionale di riferimento per le analisi microbiologiche sulle acque reflue l'ARPA Valle d'Aosta, in ragione delle competenze tecniche e professionali possedute dal personale agenziale preposto, nonché della capacità amministrativa dell'Ente;
- atteso che con nota la Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, prot. n. 55404 del 2 dicembre 2021, ha richiesto alle Regioni la formale adesione, prevista dall'art. 3, comma 2, del DM 30 ottobre 2021, al sistema di sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue, al fine di ottenere l'erogazione delle risorse riferite all'anno 2021;

- precisato che con nota prot. n. 8043 del 3 dicembre 2021, la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nelle more dell'adozione della presente proposta di deliberazione, ha comunicato l'adesione al sistema di sorveglianza del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue, di cui al DM del 30 ottobre 2021;
- dato atto che le tempistiche previste, indicate nel DM suindicato per l'erogazione del finanziamento destinato alla Regione Valle d'Aosta, pari a euro 147.034,88 (centoquarantasettemilatrentaquattro/88), sono le seguenti:
  - euro 63.377,10 pari a 100% della quota prevista per l'anno 2021 entro il 31/12/2021;
  - euro 58.560,45 pari al 70% della quota prevista per l'anno 2022 entro il 30/06/2022;
  - euro 25.097,33 pari al restante 30% della quota prevista per l'anno 2022 entro il 31/12/2022;
- dato atto che le risorse per il finanziamento delle attività di cui sopra sono state accertate per euro 63.377,10 (sessantatremilatrecentosettantasette/10) sull'annualità 2021 (acc. 9288/2021) e che saranno trasferite per euro 83.657,78 (ottantatremilaseicentocinquantesette/78) nel corso del 2022, sul capitolo di entrata vincolata E0022768 "Trasferimenti correnti per la gestione delle attività di sorveglianza SaRS-CoV-2 sui reflui urbani (emergenza COVID-19-sorveglianza acque reflue)" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2022/2024;
- dato atto che la quota di euro 63.377,10 (sessantatremilatrecentosettantasette/10) relativa all'annualità 2021 (acc. 9288/2021) sarà oggetto di riproposizione in parte spesa e sull'esercizio 2022 sul capitolo U0026170 "Trasferimenti correnti all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente Valle d'Aosta (ARPA), su fondi assegnati dallo Stato, per le attività di sorveglianza del SARS-COV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue (emergenza Covid-19)", mediante attribuzione alla competenza del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2022-2024;
- dato atto che le risorse da destinare alla copertura della spesa dell'annualità 2022 sono stanziare al capitolo E0022768 "Trasferimenti correnti per la gestione delle attività di sorveglianza SaRS-CoV-2 sui reflui urbani (emergenza COVID-19-sorveglianza acque reflue)" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2022/2024 per l'importo di euro 83.657,78 (ottantatremilaseicentocinquantesette/78) e che con successivi provvedimenti del dirigente competente saranno adottati gli accertamenti di entrata, secondo le scadenze previste dal DM del 30 ottobre 2021;
- ritenuto, pertanto, di prenotare, per l'anno 2022, secondo la ripartizione sopra riportata, la somma di euro 83.657,78 (ottantatremilaseicentocinquantesette/78) sul capitolo di spesa U0026170 "Trasferimenti correnti all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Valle d'Aosta (ARPA), su fondi assegnati dallo Stato, per le attività di sorveglianza del SARS-COV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue (emergenza Covid-19)" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2022/2024, che presenta la necessaria disponibilità;
- dato atto che la quota del finanziamento destinato alla Regione Valle d'Aosta dal DM 30 ottobre 2021 sarà trasferita all'ARPA Valle d'Aosta per l'espletamento delle attività previste nell'ambito della sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue, di cui all'allegato della presente proposta di deliberazione;
- ritenuto di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'accertamento della quota relativa all'annualità 2022 e gli impegni della somma di euro 147.034,88

(centoquarantasettemilatrentaquattro/88), complessivamente assegnata alla Regione Autonoma Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste con DM 30 ottobre 2021;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1713 in data 30 dicembre 2021, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2022/2024 e delle connesse disposizioni applicative;
- considerato che il dirigente della Struttura proponente ha verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2022/2024, nell'ambito del programma n. 13.007 – Ulteriori spese in materia sanitaria, attribuisce alla medesima struttura le risorse necessarie per l'attività di cui trattasi;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal dirigente della Struttura igiene e sanità pubblica e veterinaria dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- su proposta dell'Assessore alla sanità, salute, politiche sociali, Roberto Alessandro Barmasse, di concerto con il Presidente della Regione, Erik Lavévaz, nell'esercizio ad interim delle funzioni di Assessore all'ambiente, trasporti e mobilità sostenibile;
- ad unanimità di voti favorevoli

#### DELIBERA

1. di aderire alla sorveglianza sistematica del SARS-COV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue, con le modalità di cui all'allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'articolo 34, c. 4 del d.l. 73/2021, così come convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;
2. di individuare quale laboratorio regionale di riferimento per le analisi microbiologiche sulle acque reflue l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Valle d'Aosta (ARPA Valle d'Aosta), in ragione delle competenze tecniche e professionali possedute dal personale agenziale preposto, nonché della capacità amministrativa dell'Ente;
3. di dare atto che le risorse di cui al DM del 30 ottobre 2021 spettanti alla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'istituzione di una sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue sono pari a euro 147.034,88 (centoquarantasettemilatrentaquattro/88);
4. di dare atto che le risorse finanziarie di cui al punto precedente saranno trasferite all'ARPA Valle d'Aosta per le attività di sorveglianza del SARS-COV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue, secondo quanto previsto nel DM 30 ottobre 2021;
5. di prenotare per l'anno 2022 la somma di euro di euro 83.657,78 (ottantatremilaseicentocinquantesette/78) sul capitolo di spesa U0026170 "Trasferimenti correnti all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Valle d'Aosta (ARPA), su fondi assegnati dallo Stato, per le attività di sorveglianza del SARS-COV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue (emergenza Covid-19) del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2022/2024, che presenta la necessaria disponibilità;

6. di rinviare a successivi provvedimenti del Dirigente della Struttura competente gli accertamenti della quota relativa all'annualità 2022 e gli impegni della somma di euro 147.034,88 (centoquarantasettemilatrentaquattro/88), complessivamente assegnata alla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste con DM 30 ottobre 2021;
7. che le risorse di cui di cui al DM del 30 ottobre 2021 siano trasferite ad ARPA Valle d'Aosta (cod. cred. 72429) come segue:
  - euro 63.377,10 (sessantatremilatrecentosettantasette/10), quale quota assegnata per il 2021, al termine delle operazioni di riproposizione in parte spesa dei fondi a destinazione vincolata sull'esercizio 2022;
  - euro 58.560,45 (cinquantottomilacinquecentosessanta/45), quale 70% delle risorse del 2022, entro il 31/12/2022;
  - euro 25.097,33 (venticinquemilanovantasette/33), quale saldo delle risorse del 2022, a seguito della ricezione del corrispondente versamento statale;
8. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito web della Regione Autonoma Valle d'Aosta, sezione Sanità;
9. di stabilire che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura della struttura regionale competente in materia, all'ARPA Valle d'Aosta, al Ministero della Salute, all'Istituto Superiore di Sanità e all'Azienda USL della Valle d'Aosta.

## **ISTITUZIONE DI UNA SORVEGLIANZA SISTEMATICA DEL SARS-COV-2 E DELLE SUE VARIANTI NELLE ACQUE REFLUE.**

La sorveglianza del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue può costituire una fonte di informazioni efficiente sotto il profilo dei costi, rapida e affidabile sulla diffusione del virus nella popolazione e può contribuire in misura rilevante a rafforzare la sorveglianza genomica ed epidemiologica.

La sorveglianza delle acque reflue può essere utilizzata a fini predittivi o di allerta rapida in quanto l'individuazione del virus nelle acque reflue dovrebbe essere considerata un segnale della possibile re-insorgenza della pandemia. Il monitoraggio delle tendenze di concentrazione virale delle varianti di SARS-CoV-2 nelle acque reflue può corroborare le misure di preparazione e risposta.

In attuazione della raccomandazione (UE) 2021/472 della Commissione del 17 marzo 2021 «relativa a un approccio comune per istituire una sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue nell'UE», le attività di sorveglianza in parola sono coordinate, con la vigilanza del Ministero della salute, dall'Istituto superiore di sanità, che si avvale del supporto delle regioni e delle province autonome.

La rete di sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue richiede il campionamento, l'analisi di campioni di acque reflue, prelevati regolarmente in ingresso agli impianti di depurazione, per la rilevazione precoce della circolazione del SARS-CoV-2 nel territorio di riferimento e per creare un modello di riferimento finalizzato allo studio dell'evoluzione dell'epidemia di SARS-CoV-2, in collaborazione con il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta aderisce alla predetta rete di sorveglianza, con la collaborazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Valle d'Aosta (ARPA Valle d'Aosta), quale laboratorio regionale di riferimento per le analisi microbiologiche sulle acque reflue in ragione delle competenze tecniche e professionali possedute dal personale agenziale preposto, nonché della capacità amministrativa dell'Ente

L'ARPA Valle d'Aosta si impegna a svolgere le seguenti attività:

- implementazione delle attività di sorveglianza del SARS-CoV-2 nelle acque reflue secondo i criteri e i requisiti tecnici relativi alla strategia di campionamento, prelievo del campione, trattamento del campione, determinazione qualitativa e quantitativa di SARS-CoV-2, assicurazione di qualità del dato analitico e, ove necessario, caratterizzazione molecolare delle varianti, come dettagliati nei Protocolli messi a disposizione dall'Istituto Superiore di Sanità, anche mediante l'adeguata formazione del personale preposto;
- monitoraggio con frequenza bisettimanale per i siti selezionati: due siti identificati dal decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 ottobre 2021, in assenza di centri urbani con popolazione superiore a 50.000 abitanti, oltre a due ulteriori siti, da concordare tra ARPA Valle d'Aosta e la struttura regionale competente, al fine di mantenere l'efficacia sulla valutazione della diffusione del virus a livello regionale ottenuta con la campagna di prelievi sinora svolta e tenuto conto anche dei flussi turistici;

- immissione dei risultati analitici relativi alla rilevazione/quantificazione di SARS-CoV-2 nella dashboard nazionale, sviluppata e gestita dall’Istituto Superiore di Sanità, nelle 48 ore successive al prelievo del campione per i due siti identificati dal decreto sopracitato, oltre a due ulteriori siti, da concordare tra ARPA Valle d’Aosta e la struttura regionale competente, compatibilmente con i limiti dettati dalla dislocazione geografica dei punti di prelievo e con la razionale, efficiente organizzazione delle attività laboratoristiche;
- cooperazione nell’elaborazione di modelli di correlazione tra dati di sorveglianza ambientale e dati di sorveglianza epidemiologia e microbiologica integrata al fine di sviluppare modelli predittivi;
- condivisione dei criteri e dei modelli di comunicazione e di utilizzo dei risultati della sorveglianza;
- collaborazione con l’Istituto Superiore di Sanità per l’attuazione del monitoraggio delle varianti di SARS-CoV-2 delle acque reflue, in accordo con i criteri e requisiti tecnici relativi definiti dall’Istituto stesso;
- condivisione dei risultati del monitoraggio con la Regione, il Ministero della Salute e l’Istituto Superiore di Sanità.

Per la realizzazione delle sopra elencate attività, la Regione Valle d’Aosta corrisponde ad ARPA Valle d’Aosta la somma complessiva di euro 147.034,88 (centoquarantasettemilatrentaquattro/88), quale trasferimento aggiuntivo, come previsto all’art. 14, comma 3 della legge regionale 7/2018, per far fronte agli oneri sostenuti dalla stessa Agenzia per le attività di sorveglianza, così suddivisa:

- per l’annualità 2021: € 63.377,10;
- per l’annualità 2022: € 83.657,78.

L’ARPA VDA si impegna affinché le notizie ed i dati relativi alla Regione non siano in alcun modo ed in qualsiasi forma, comunicate o divulgate a terzi e non siano utilizzate da parte sua o da parte di chiunque collabori all’attività senza il preventivo consenso della Regione.